

Concorso regionale di elaborazione corale

“Voci & Tradizioni Junior”

REGOLAMENTO

- 1) L'Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali del Veneto (A.S.A.C. Veneto) bandisce il Concorso di Elaborazione corale “Voci & Tradizioni Junior”, in occasione del progetto nazionale indetto da FENIARCO:

“ Tale progetto ha l’obiettivo di incentivare la ricerca e lo studio delle fonti del canto di tradizione orale italiano, di avvicinare le giovani generazioni e di dare la possibilità a ciascuna regione di produrre e veder pubblicate le relative elaborazioni corali. Inoltre, si vuole incentivare i compositori a occuparsi di questo importante “corpus” tematico, fondamentale in tutte le espressioni musicali europee, e di trarne nuove idee e nuove tecniche plasmandole a beneficio delle formazioni corali infantili e giovanili.”

- 2) La partecipazione è aperta a tutti i compositori senza limiti di età. La quota di partecipazione è di 25 euro per ogni brano inviato. Gli elaborati dovranno rifarsi alle esigenze espresse dal progetto nazionale Voci e Tradizioni Junior.
- 3) *Parametri per la realizzazione della composizione:*
 - a una o due voci per Coro Voci bianche o due/tre voci per coro giovanile
 - a cappella o con accompagnamento strumentale di pianoforte e/o strumentario Orff;
 - gli impianti narrativi di forma strofica non dovranno prevedere elaborazioni musicali differenziate per ogni strofa;
 - l’ambito melodico dell’elaborazione dovrà rispettare l’estensione media di un coro di voci bianche e giovanile;
- 4) Le elaborazioni dovranno ispirarsi ad una o più delle cinque melodie di cui sono allegate le linee melodiche e la scheda etnomusicologica.
- 5) Ogni compositore potrà partecipare con non più di tre elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere inedite, mai eseguite in pubblico e non premiate in altri concorsi. Le partiture, in tre copie chiaramente leggibili (in formato A4), dovranno essere anonime. In copertina dovranno essere indicati:
 - il titolo del brano
 - sezione e categoria
 - l’organico
 - il motto di riconoscimento
 - la durata.

Tale motto, diverso per ogni elaborato presentato, sarà riportato anche all’esterno di una busta sigillata contenente:

- generalità del concorrente;
- indirizzo;
- recapito telefonico e/o di posta elettronica
- curriculum artistico
- una foto
- una dichiarazione attestante che l’opera è inedita, non è mai stata eseguita o premiata.

La presenza di firme o altri segni d'identificazione sulle partiture comporterà l'esclusione dal concorso. Le opere inviate non saranno restituite.

I lavori dovranno pervenire entro il **11 maggio 2020** (farà fede il timbro postale).a mezzo raccomandata, indirizzata a ASAC Veneto Via Forestuzzo 5 31011 ASOLO unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi sul CC intestato ad ASAC Veneto IBAN :

IT47 B030 6909 6061 0000 0136 628

- 6) I lavori premiati o segnalati saranno pubblicati e raccolti in un apposito volume e resi disponibili in rete per la libera consultazione e stampa.

Premi: 1° Classificato € 500.00

2° Classificato € 250.00

3° Classificato € 150.00

- 7) In caso di ex aequo l'importo sarà proporzionalmente suddiviso. Potranno essere segnalate elaborazioni che potranno quindi essere pubblicate con i lavori premiati. Le partiture premiate e segnalate saranno raccolte in una pubblicazione diffusa on line da ASAC Veneto e il miglior lavoro classificato sarà proposto da ASAC per la pubblicazione sul volume **FENIARCO "Voci & Tradizione"**. I premi saranno ufficialmente consegnati al Concerto di Gala del Festival della Coralità Veneta il 18 ottobre 2020 al Teatro Sociale di Rovigo.
- 8) La giuria sarà composta da 3 esperti nominati da ASAC Veneto. Il giudizio della giuria la quale avrà facoltà di non assegnare i premi, è inappellabile e definitivo e verrà reso noto entro il 31 maggio 2020.

Scheda etnomusicale

Titolo

1. Bambino ne la cuna
2. Uno, uno, bambino ne la cuna

Trascrizione della melodia e del testo

$\text{♩} = 105$ **Allegro**

The musical score is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. It consists of four staves. The first staff contains the melody with lyrics: '1. U-no, u - no ban - bi - no ne - la cu - na; ah la lu - na el sol'. The second staff contains a harmonic accompaniment with lyrics: 'Chi ha cre - a - to l mon - do l è sta - to l Si - gnor! Chi'. The third staff continues the accompaniment with lyrics: 'ha cre - a - to l mon - do l è sta - to l Si - gnor! dal 1 al 7 2. Du - e,'. The fourth staff continues the accompaniment with lyrics: 'du - e gnor!'. There are repeat signs and first/second endings indicated in the score.

Uno, uno,
bambino ne la cuna,
ah, la luna e il sol:
chi à creato il mondo l é stato el Signor!

Due, due,
l àzino e il bue, bambino ne la cuna, ah, la luna e il sol:
chi à creato il mondo l é stato el Signor!

Tre, tre,
santi tre Re Magi,
l àzino e il bue, bambino ne la cuna, ah, la luna e il sol:
chi à creato il mondo l é stato el Signor!

Quatro, quatro,
quatro vangelisti
santi tre Re Magi,
l àzino e il bue, bambino ne la cuna, ah, la luna e il sol:
chi à creato il mondo l é stato el Signor!

Cinque, cinque,
cinque precèti,
quatro vangelisti
santi tre Re Magi,
l àzino e il bue, bambino ne la cuna, ah, la luna e il sol:

chi á creato l mondo l é stato el Signor!

Sei, sei,
sei porton de Roma,
cinque precèti,
quatro vangelisti
santi tre Re Magi,
l àzino e il bue, bambino ne la cuna, ah, la luna e il sol:
chi à creato il mondo l é stato el Signor!

Sete, sete,
sete sacramenti,
sei porton de Roma,
cinque precèti,
quatro vangelisti
santi tre Re Magi,
l àzino e il bue, bambino ne la cuna, ah, la luna e il sol:
chi à creato il mondo l é stato el Signor!

Oto, oto,
oto fraterli,
sete sacramenti,
sei porton de Roma,
cinque precèti,
quatro vangelisti
santi tre Re Magi,
l àzino e il bue, bambino ne la cuna, ah, la luna e il sol:
chi à creato il mondo l é stato el Signor!

TRADUZIONE

Uno uno
Bambino nella culla
Ah, la luna e il sole
Chi ha creato il mondo è stato il Signore!

Due due
L'asino e il bue...

Tre tre
Santi i tre Re Magi...

Quattro quattro
Quattro evangelisti...

Cinque cinque
Cinque i precetti...

Sei sei
Sei i portoni di Roma...

Sette sette
Sette i sacramenti...

Otto otto
Otto fratelli...

Tonalità alla fonte
Re bemolle maggiore

Luogo e data di raccolta
Anno 1997, Sarmede (TV) – Veneto

Informatore
Coral Fratelli Dal Cin

Raccoglitore
Gianluigi Secco

Trascrittore
Giorgio Fornasier

Classificazione della registrazione
Archivio Belumat, associazione Soraimar

Note

- Contesto: filastrocca per bambini
- Altre versioni o titoli: *Le dodici parole di verità*; *Un bambino ne la cuna*

Scheda etnomusicale

Titolo

1. Bel tamburel
2. Bel tamburel mi dasti quella rosa

Trascrizione della melodia e del testo

Bel tam - bu - rel mi da - sti que - la ro - sa o bel tam - bu - rel mi da - sti que - la

RO SAO RI' O RE' O RA TA PLAN - mi da - sti que - la ro - sa

Bel tamburel mi dasti quella rosa
o bel tamburel mi dasti quella rosa
ORI' ORE' O RATAPLAN
mi dasti quella rosa

2. Io sì che tela dò, quando serai mia sposa (2)
ORI' ORE' O RATAPLAN
quando serai mia sposa

3. O bel tamburel dimi chi è tuo padre (2)
ORI' ORE' O RATAPLAN
dimi chi è tuo padre

4. Mio padre è re degli Abrussi (2)
ORI' ORE' O RATAPLAN
re degli Abrussi

5. O bel tamburel dimi chi è tua madre (2)
ORI' ORE' O RATAPLAN
dimi chi è tua madre

6. Mia madre è regina dela Spagna (2)
ORI' ORE' O RATAPLAN
regina dela Spagna

7. O bel tamburel io ti farò fucilare (2)
ORI' ORE' O RATAPLAN
io ti farò fucilare

8. Per fucilare me ci vuole tre canoni (2)

ORI' ORE' O RATAPLAN

ci vuole tre canoni

TRADUZIONE

1. Bel tamburino mi daresti quella rosa...
2. Io sì che te la darò quando sarai mia sposa...
3. O bel tamburino dimmi chi è tuo padre...
4. Mio padre è il re degli Abruzzi...
5. O bel tamburino dimmi chi è tua madre...
6. Mia madre è regina di Spagna...
7. O bel tamburino io ti farò fucilare...
8. Per fucilare me ci vogliono tre cannoni...

Tonalità alla fonte:

Fa# maggiore - Fa maggiore

Informatore:

Ida Ferraro (1918 – 1988)

Trascrittore:

Gabriele Vardanega

Classificazione della registrazione:

Luogo di raccolta: Possagno (TV) – Veneto, data di raccolta indicativamente 1988; archivio di proprietà dei "Posagnot" (Possagno – VI), gruppo musicale.

Scheda etnomusicale

Titolo

1. Nenia del pan e vin
2. Dio ne dae legreza

Trascrizione della melodia e del testo

90 **Nenia**

Dio ne dae le - gre - za pan sen - za ve - sa vin de do a - ni che Dio ne te - gna
sa - ni e pan e vin e vin e pan. Dio ne dae la sa - ni -
tà e pan e vin e vin e pan. Dio ne dae la sa - ni - tà e pan e vin e vin e
pan. Dio ne dae la sa - ni - tà e pan e
vin La pin - za su l' la - rin la tor - ta su l' fon - dal e - vi - va Car - ne - val!

Dio ne dae legreza
pan senza vesa
vin de do ani
che Dio ne tegna sani
e pan e vin
e vin e pan.

Dio ne dae la sanità
e pan e vin
e vin e pan. (3 volte)

La pinza su l'larin
la torta su l'fondal
eviva Carneval!

TRADUZIONE

Dio ci dia l'allegria
Pane senza companatico
Vino di due anni
Che Dio ci tenga sani

E pane e vino
E vino e pane.

Dio ci dia la sanità
E pane e vino
E vino e pane (3 volte)

La *pinza* sul camino
La torta sul tagliere
Evviva Carnevale!

Tonalità alla fonte

Si bemolle maggiore

Luogo e data di raccolta

Anno 1996, Treviso

Informatore

Salvador Eugenio

Raccoglitore

Gianluigi Secco

Trascrittore

Gianluigi Secco

Classificazione della registrazione

Archivio Belumat, associazione Soraimar

Note

- Contesto in cui veniva eseguito il canto: durante il "Pan e vin" (falò) la notte dell'Epifania
- Altri titoli con cui è conosciuto il canto: *Dio ne dae legreza; Fuochi di Pasqueta*

UNA SERA DI SETEMBRE

(♩=60) 2/3 = 3/2 30"



U - NA SE - RA DI SE - TEH - BRE PA - SE - GIAN - DO LA RI - VIE - RA

E LA MIA BE - LA A FIAN - CO L'E - RA A FIAN - CO

L'E - RA A PA - SE - GIAR

Una sera di settembre
pasegiando a la riviera
e la mia bela fianco l'era
a fianco l'era a pasegiar.

Pasegiando si sentivano
le armonie degli ucelli
e sventolavano i suoi capelli
e gli copriva il suo bel cuor.

Io son nata in primavera
la stagione degli amori
e io son nata in mezzo ai fiori
in mezzo ai fiori io morirò.

Vegnerà quei bei momenti
che saremo marito e moglie
raccolglierem le nostre gioie
i nostri cuori si abbracceran.

UNA SERA DI SETENBRE

TONALITA' ALLA FONTE
Re Maggiore

LUOGO DI RACCOLTA
Carve di Mel (Belluno)

INFORMATORI
Costantino Comiotto

RACCOGLITORE

Stefanutti Nevio

TRASCrittore

Stefanutti Nevio

PROPRIETÀ
Edizioni Cortina

Gli studiosi concordano nel ritenere questo canto originario dell'Italia centro-meridionale e sicuramente di antica origine.

La diffusione al Nord avvenne nelle trincee di guerra, probabilmente.

Nella versione qui riportata è avvenuto un frammischiamento di due canti: il primo comprende la prima, seconda e quarta strofa; i rimanenti versi appartengono ad un'altra canzone, che viene però cantata con melodia praticamente identica.

Non c'è da scandalizzarsi nel trovare i testi diversi con uguale melodia; è un procedimento comune nei canti di tradizione orale: se una melodia era bella e piaceva, andava bene per tutte le esigenze.

È ancora opportuno aggiungere che «lo son nata in primavera» con quel che segue, riecheggia un canto contenuto nella celebrata raccolta di F.B. Pratella *Saggio di gridi, canzoni, cori e danze del popolo italiano* (Bologna 1919), una tra le prime in Italia realizzate con criteri scientifici.

Scrivono lo studioso: «il senso delle parole fa pensare ad una antica allegoria della dea Aurora.

Il sacro canto pastorale all'alba ed al tramonto; il duplice saluto quotidiano al sole che sta per levarsi e al sole che si spegne...».

Il canto è riportato in varie raccolte: V. Paiola (cit.); C. Noliani (cit.) etc.

Nevio Stefanutti

La scaleta

35

Raccolta da Vardanega Gabriele

informatori: Angelo Codemo e
Giacomo Favero; Possagno 1982

Mi go fa - to u - na sca - le - ta mi go
fa - to u - na sca - le - ta per ri - var - ghe al suo bal - con

The image shows a musical score for the song 'La scaleta'. It consists of two staves of music in a 3/4 time signature, with a key signature of one flat (B-flat). The first staff contains the melody and the lyrics 'Mi go fa - to u - na sca - le - ta mi go'. The second staff contains the accompaniment and the lyrics 'fa - to u - na sca - le - ta per ri - var - ghe al suo bal - con'. The lyrics are written below the notes, with hyphens indicating syllables that span across multiple notes.

1. Mi go fato una scaleta (2)
per rivarghe al suo balcon
2. Ma la scaleta l'è tropo corta (2)
che al balcone non son rivà
3. Sporgi sporgi, una manina (2)
che al balcone non rivo più
che vi possa di conquistar
4. Questa strada, l'ò tant batuta (2)
dale scarpe che go frugà
5. Cuor di pietra e cuor di marmo (2)
cuor di tigre e di leon
6. Mi go fato, una caseta (2)
per poter starghe dentro in tre
7. Primo mio padre e poi mia madre (2)
e il mio bene in bracio a me
8. Cuor di pietra e cuor di marmo (2)
cuor di tigre e di leon

LA SCALETA

TONALITA' ALLA FONTE

Fa Maggiore

LUOGO DI RACCOLTA

Possangno (TV)

INFORMATORI

Codemo Angelo 1911-1991 – informatore

Favero Giacomo 1904-1989 – informatore

RACCOGLITORE

Vardanega Gabriele

TRASCrittore

Vardanega Gabriele

Note

Vardanega Gabriele - acquisizione elaborazione audio

PROPRIETÀ

Posagnot - archivio proprietario